

## COMUNICATO STAMPA

Sabato 07 Maggio si è svolto a Milano il corso “La classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute – ICF”, primo di quattro tappe progettate dalla Società Italiana Fisioterapia e Riabilitazione – S.I.Fi.R. in collaborazione con l’Associazione Italiana Fisioterapisti – A.I.FI.

La giornata di studio alla quale hanno preso parte circa 70 partecipanti ha destato l’interesse dei presenti che hanno manifestato apprezzamento per la qualità degli



livello degli interventi e interagendo nelle discussioni.

Hanno fatto da cornice introduttiva i saluti di AIFI, AIFI Lombardia e SIFiR.

Il Presidente AIFI dr Mauro Tavarnelli ha sottolineato l’importanza dell’argomento scelto per il corso e l’interesse di AIFI a volere condividere l’evento formativo con la volontà di estenderlo a quattro sedi in Italia.

Il Dr. Gianluca Rossi ha salutato i presenti esprimendo la sua soddisfazione nell’ospitare il primo dei quattro eventi previsti.

La dr.ssa Maria Elena Tondinelli ha portato i saluti del Presidente S.I.Fi.R., Dr.ssa Maria Consiglia Calabrese, assente per cause di forza maggiore ed ha sottolineato che SIFiR ha voluto fortemente proporre questo corso perché l’ICF rappresenta uno strumento di classificazione “democratico” e permette quindi a ciascun professionista di esprimere il proprio contributo con pari dignità, facilitando anche la comunicazione all’interno dell’equipe che si occupa del disabile.

La mattinata è stata condotta dal Dr. Orazio Meli che ha iniziato descrivendo quale metodologia di valutazione multidimensionale deve caratterizzare il lavoro dell’equipe, partendo dal programma di intervento del singolo componente l’equipe per giungere successivamente, attraverso la “relazione comunicativa” della riunione d’equipe, alla condivisione e predisposizione del Progetto di Assistenza Individualizzato.



Successivamente ha introdotto la classificazione ICF, descrivendone la filosofia di

applicazione, la struttura e la modalità di applicazione con l'utilizzo dei qualificatori.

La chiarezza espositiva degli interventi ha permesso ai non addetti ai lavori di comprenderne il significato, l'utilizzo e l'importanza.

Nel pomeriggio sempre il Dr. Meli ha presentato la prima esercitazione pratica introducendo il primo dei quattro casi clinici previsti. Il caso, di interesse ortopedico, è stato descritto



associando i codici ICF di interesse e stimolando i presenti alla partecipazione.

E' seguita l'esercitazione pratica del caso clinico di interesse pediatrico presentato dal Dr. Antonio Bortone che ha strutturato una modalità di lavoro interattiva con i presenti e ha proposto vari esempi di "condizioni di salute" di interesse pediatrico oltre a

presentare un modello di check list ICF tarata appositamente per il contesto assistenziale di sua competenza, già sperimentato e formalizzato presso il Centro di Riabilitazione "S. Stefano".

Una lezione abilmente strutturata è stata quella condotta dalla Dr.ssa Franca Tirinelli che ha condotto l'esercitazione pratica a lei affidata



presentando due casi di interesse neurologico: Stroke e Parkinson. In entrambi i casi clinici ha esposto la classificazione ICF utilizzata per la descrizione delle "condizioni di salute" dei



pazienti protagonisti dei casi ed ha guidato in modo progressivo i presenti alla comprensione motivando le ragioni per cui erano stati utilizzati quei codici ICF e non altri e descrivendo le modalità di scelta dei qualificatori usati.

L'ultimo dei lavori pratici è stato presentato dal Dr. Roberto Bartoletti che ha fatto un chiaro ed esauriente inquadramento di alcune condizioni di interesse vascolare. Grazie alla sua competenza e chiarezza espositiva ha descritto la classificazione del linfedema, la sua insorgenza, spesso a distanza di molti mesi dal trattamento chirurgico, la sua evoluzione, e il suo trattamento che sempre deve comunque prevedere azioni volte alla prevenzione.

Ha infine presentato un interessante metodo tratto da Ricci che consente di utilizzare alcuni dei codici di attività e partecipazione per ottenere una quantificazione del livello di disabilità di una persona con linfedema dell'arto superiore.



I contributi presentati sono stati tutti, ciascuno con la sua specificità, di interesse scientifico e di elevato livello, ne è stata dimostrata la validità che ha concluso la giornata di studio e la richiesta di organizzare un corso di secondo livello.

Si è anche aperta la prospettiva di creare dei gruppi di studio finalizzati alla proposizione di apposite check-list provviste di un set di codici per specifici setting assistenziali che facilitino il compito valutativo, snellendo il lavoro.

È stato determinante il contributo organizzativo fornito da AIFI Lombardia che ha garantito un prezioso supporto logistico, condizione fondamentale per la buona riuscita dell'evento.

La S.I.Fi.R., che si è fatta promotrice, insieme all'AIFI, di questa iniziativa per favorire l'implementazione dell'ICF in ambito Riabilitativo, vi invita ai prossimi eventi, che si terranno a Roma, a ottobre, a Firenze e a Napoli, a novembre.

Al prossimo costruttivo appuntamento.